

A G O S T O 2 0 2 1

VIETATO CANCELLARE!

NOTIZIARIO DI AIMA BIELLA

Anno I Numero II



21 SETTEMBRE 2021 GIORNATA MONDIALE DELL'ALZHEIMER: DIAMO VOCE AI PIÙ FRAGILI

E' stata istituita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e cade il 21 settembre di ogni anno. La **Giornata Mondiale Alzheimer** è per AIMA Biella un'occasione per spronarvi a non dimenticare le persone più fragili. In questi mesi in cui la sanità è stata al centro dell'intera narrazione mediatica mondiale, abbiamo assistito paradossalmente a una perdita di attenzione verso i malati cronici, gli anziani soli e fragili e chi sta loro vicino. Dopo trent'anni sul campo, sappiamo che le persone più bisognose spesso non gridano e non si lamentano. E' per dare voce alla loro domanda di aiuto silenziosa, ma urgente, che AIMA Biella porta avanti la sua missione. Dateci sostegno per farlo!

SOMMARIO

- Le attività dell'autunno al social club Mente Locale
- "Non solo a casa" un progetto per favorire la domiciliarità
- Che cosa dicono di Mente Locale iscritti e volontari
- Una società che non cura può dirsi ancora civile?



Newsletter chiusa il 16 luglio 2021, stampata in agosto e inviata gratuitamente a soci e amici di AIMA. La newsletter è realizzata anche grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella





DA LUGLIO C'È UN MOTIVO IN PIÙ PER VENIRE ALLA VILLA BOFFO

Si chiama "Villa Boffo Cucina e Cocktail" il ristorante che condivide gli spazi del social club Mente Locale in via Gramsci 29 a Biella.

Il locale è stato inaugurato il primo di luglio e, quando questa newsletter è andata in stampa, era aperto da giovedì a domenica dalle 18 all'una. Il ristorante ha una sua pagina su Facebook e su Instagram che potete consultare per orari, menù e iniziative speciali.

Villa Boffo è il nome dello stabile d'epoca che è di proprietà della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella e che ospita le attività del social club Mente Locale dal 2017. AIMA Biella ha accolto con piacere questa opportunità di collaborazione che contribuisce a dare a Mente Locale la giusta immagine: un luogo vivo, dove stare insieme, gustarsi la vita e prendersene cura.



AIMA BIELLA E IL NUOVO DOCU-FILM DI RUFFINI SULL'ALZHEIMER

Il montaggio è finito proprio mentre questa newsletter andava in stampa e la sua uscita è ora attesa per l'autunno.

Si tratta di "Perdutamente", il film documentario sul morbo di Alzheimer prodotto da Vera Film per la regia di Paolo Ruffini, un attore impegnato da molti anni nei temi sociali.

Un'opera che segue il grande successo del documentario "UP&down. Un film normale" sulla sindrome di Down che è stato trasmesso dai principali network e premiato al Festival di Venezia e ai Nastri d'Argento 2019.

Il nuovo documentario di Paolo Ruffini ha un legame forte con AIMA Biella e con il social club Mente Locale dove l'attore e lo staff di Vera Film sono stati in alcune occasioni tra il 2020 e il 2021, nonostante i limiti imposti dalla pandemia.

AIMA Biella ha avuto l'opportunità di partecipare alle fasi di ricerca e sviluppo del documentario, dando un con-



tributo all'inquadratura del tema e all'individuazione del filo narrativo che ha poi fatto da collante fra tutte le testimonianze raccolte in varie città d'Italia.

Il fulcro narrativo di "Perdutamente" non è la malattia ma le relazioni tra le persone che ruotano attorno alla memoria e alla sua perdita. Attraverso le interviste, Paolo Ruffini intraprende un viaggio tra storie e sentimenti che indaga e porta in superficie le emozioni vissute dalle persone con Alzheimer e dai loro cari. Un racconto delle tante dimensioni che può assumere l'amore, l'unica vera cura per una malattia inguaribile.

ALLENARE IL CORPO E LA MEMORIA: TUTTE LE ATTIVITÀ DEL SOCIAL CLUB MENTE LOCALE PER L'AUTUNNO 2021

Il social club Mente Locale è uno spazio all'interno del quale tutti possono trovare un'attività per migliorare la loro qualità della vita.

Chiunque abbia voglia di stare bene o stare meglio è benvenuto a Mente Locale, tanto le persone con lieve o moderato decadimento cognitivo quanto chi gode di perfetta salute.

Una squadra di professionisti collabora con AIMA Biella per offrire un ventaglio di attività coinvolgenti, varie e mirate a mantenere o potenziare le capacità e le competenze dei partecipanti.

Dopo la chiusura estiva dal 30 luglio al 23 agosto, ora lo staff di Mente Locale è pronto a ripartire con le proposte per la nuova stagione.

La **Palestra della Memoria** continua con i gruppi di **stimolazione cognitiva, giochi cognitivi e brain-fitness**.

Sul fronte delle attività motorie sono già confermati i gruppi di **ginnastica posturale, Qi-Gong, pilates e pilates avanzato**. Dovrebbe riprendere anche il corso di **Smart Moving** per chi vuole imparare da un fisioterapista come evitare dolorette e fastidi fisici dovuti a cattive abitudini posturali.

Per quanto riguarda i laboratori, si stanno valutando proposte diverse: dal **teatro esperienziale**, già sperimentato nella prima parte dell'anno, al **canto corale** e la **musicoterapia**, alla **danza**. Sono confermati per l'autunno anche i gruppi di **terapia occupazionale**. E se la situazione sanitaria lo permetterà, riprenderanno anche le **camminate** alla scoperta del Biellese, gli **show-cooking** e i corsi di **burraco** e **scacchi**.

AIMA Biella ha allo studio poi **corsi di formazione** su quegli aspetti dell'Alzheimer e delle demenze che più possono essere interessanti per familiari, volontari e, in generale, per persone che vogliono incrementare il loro bagaglio di competenze su questi argomenti.

Il social club Mente Locale si trova in **via Antonio Gramsci 29 a Biella**; la segreteria è sempre a disposizione per informazioni sulle attività in corso e quelle in avvio. E' aperta da lunedì a venerdì dalle 9 alle 17, il telefono è 015.401767 e l'email mentelocale.aima@gmail.com

I corsi e le attività di Mente Locale sono disponibili sia in presenza, nel rispetto delle regole anti-Covid, sia online attraverso la piattaforma Zoom

Consultate la pagina Facebook di AIMA Biella per il calendario in tempo reale o chiamate la segreteria.



“GRAZIE A UN PROGETTO DI AIMA BIELLA, GRUPPI VINCENZIANI, COOPERATIVA MARIA CECILIA E CONSORZIO IRIS”

dicato a favorire interventi al domicilio per persone over 65 in situazione di lieve o moderato decadimento cognitivo. Il progetto si chiama “Non ‘solo’ a casa - una rete per favorire la domiciliarità” ed è realizzato anche grazie al contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e in collaborazione con la Regione Piemonte.

L'intervento domiciliare diretto è culturalmente considerato dagli enti pubblici una spesa da tagliare, ma il sostegno alla persona anziana che necessita di cure nel suo abituale contesto familiare, rappresenta invece una risorsa per contenere la spesa di un aggravamento della cronicità, senza contare che il desiderio principale di malati e famigliari è che la cura avvenga nel contesto di affetti familiari e nel proprio domicilio, sentendosi da ciò più protetti e rassicurati. Non è raro che progetti orientati alla domiciliaria e promossi da soggetti del Terzo Settore vengano finanziati nell'ambito di bandi; molto più raro è vedere strutturarsi progetti di questo genere come prassi ordinaria in risposta i bisogni della comunità. Il progetto ha già concluso la prima azione, un corso di formazione seguito da oltre 40 partecipanti, principalmente assistenti familiari e volontarie, composto da 12 ore di interventi garantiti da diversi profili professionali (fisioterapista, infermiera, operatrice socio-sanitaria, psicologa, terapeuta occupazionale). E sono già iniziati gli incontri al domicilio per le attività individuali di terapia occupazionale e stimolazione cognitiva.

Marco Cassisa
fundraiser AIMA Biella

FORMAZIONE PER I CAREGIVER E ATTIVITÀ DI SOSTEGNO A DOMICILIO

Nella ricerca “Indice di qualità della vita negli anziani” pubblicata dal Sole 24ore nel giugno scorso, uno dei 12 indicatori presenti era la spesa pro-capite per l'assistenza domiciliare. La nostra provincia si situa nell'ultima posizione in Italia, insieme a Crotone e Vibo Valentia.

Pur senza conoscere ancora i risultati della ricerca, AIMA Biella (capofila) e il Gruppo di Volontariato Vincenziano San Giuseppe, in partnership con il Consorzio Iris, la cooperativa Maria Cecilia e altri tre GVV operativi su Biella e circondario, hanno ideato a fine 2020 un progetto di durata annuale, avviato a maggio, espressamente de-

PUBBLICATO SULLA RIVISTA NEUROLOGICAL SCIENCES LO STUDIO SUI BISOGNI DEI CAREGIVER CUI HA PARTECIPATO ANCHE AIMA BIELLA

E' uscito ad aprile 2021 sulla rivista scientifica “Neurological Sciences” lo studio del Dipartimento di Neuroscienze dell'Università di Torino che valida una scala italiana per monitorare e misurare i bisogni delle persone che si prendono cura di chi soffre di demenza. La ricerca è stata condotta da Milena Zucca, Elisa Rubino, Alessandro Vacca, Paola De Martino, Marcella Caglio, Andrea Marcinnò, Mario Bo e Innocenzo Rainero. Nell'articolo gli autori ringraziano le as-

sociazioni di familiari e pazienti, tra le quali AIMA Biella, che avevano dato il loro contributo durante le fasi attive dello studio. Le scale di valutazione, come quella oggetto della ricerca, sono importanti strumenti internazionali che spesso fanno da base poi a ulteriori studi clinici. La ricerca ha evidenziato - e in qualche modo confermato - che i caregiver hanno prima di tutto bisogno di essere guidati, informati e sostenuti dal punto di vista psicologico ed emotivo.

ASSOCIAZIONI ED ENTI PUBBLICI: ORA CI SONO GLI STRUMENTI DI LEGGE PER DARE PIU' VOCE AL VOLONTARIATO

La Riforma del Terzo Settore ha delineato un nuovo scenario organizzativo, gestionale, normativo e fiscale, che prevede strumenti di collaborazione tra le organizzazioni di volontariato e gli Enti Pubblici nella forma della co-programmazione e della co-progettazione. Il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che li introduce, definendone le linee guida, è stato approvato a marzo 2021 ed è quindi un passo recente dentro un percorso di cambiamento del mondo non-profit italiano che è cominciato con l'approvazione del Codice del Terzo Settore nel luglio 2017.

Co-programmazione e co-progettazione sono due modelli innovativi di collaborazione tra Pubblica Amministrazione e Terzo settore, attuati secondo principi di trasparenza e che hanno assunto oggi piena legittimità, da un punto di vista giuridico e normativo, almeno al pari degli altri strumenti basati sulla competizione, certamente più lontani dalle esperienze di servizio e di partecipazione propri del Terzo Settore.

Co-programmazione e co-progettazione permettono infatti alle organizzazioni non-profit di diventare attori pienamente responsabili di cambiamento nei territori e nelle comunità, in un rapporto con la pubblica amministrazione che, secondo le intenzioni del Legislatore, dà piena attuazione al principio della “sussidiarietà” sancito dalla Costituzione.

Come ha spiegato Franco Ferlisi, presidente di AIMA Biella, all'assemblea ordinaria dei soci sabato 26 giugno, questo nuovo modello rappresenta un'opportunità per «rivedere criticamente i rapporti tra associazioni e pubblica amministrazione», uscendo da una prassi nella quale gli enti pubblici purtroppo «continuano a considerare il volontariato come una sorta di manodopera gratuita da usare quando serve, senza ascoltarne osservazioni e proposte, talvolta ritenendo le associazioni stesse fastidiosi questuanti».

Alla luce della propria trentennale esperienza e di quanto è avvenuto in questo anno di pandemia e restrizioni, AIMA Biella ritiene che gli interventi domiciliari siano l'ambito principale nel quale si potrebbe avviare, fin da subito, un confronto con la parte pubblica per azioni co-programmate e co-progettate. «Sull'applicazione di questo modello» ha spiegato Ferlisi in assemblea «baseremo le sinergie con le altre associazioni piemontesi con cui collaboriamo e l'interazione con la Regione Piemonte, gli enti locali territoriali, le aziende sanitarie e i consorzi dei servizi sociali».

LASCITI SOLIDALI: COME SAPERNE DI PIÙ



Che cos'è un lascito solidale? E' vero che tutti possono farlo e non è complicato? Che cosa succede agli eredi?

Per rispondere alle domande ricorrenti sui lasciti solidali AIMA Biella ha preparato una guida che è stata pubblicata dopo aver ricevuto il patrocinio e l'approvazione del Consiglio Nazionale del Notariato. La guida è frutto di una collaborazione a più voci: con l'avvocato Stefania Fontana per la supervisione dei testi, con lo Studio Grafico Anna Fileppo e il fotografo Damiano Andreotti per veste grafica e iconografia.

Si può ritirare una copia gratuita della guida “In memoria” al social club Mente Locale in via Gramsci 29 a Biella negli orari di apertura della segreteria dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17.

Ne parliamo in questo numero di “Vietato Cancellare!” perché il 13 settembre ricorre, come ogni anno, la Giornata Internazionale dei Lasciti (International Legacy Giving Day). Un'occasione in più per informarsi. Un lascito solidale è lo strumento per continuare a essere costruttori di futuro.



UN COLLAGE DI VOCI E DI ESPERIENZE PER RACCONTARE CHE COS'È E COSA SI FA AL SOCIAL CLUB MENTE LOCALE

Mente Locale è un social club. Una "creatura strana" e difficile da raccontare perché, in Italia, è un'esperienza unica e non abbiamo ancora trovato nel dizionario una parola per definire "un luogo dove persone che stanno bene e un po' meno bene fanno delle cose insieme per stare meglio". Stavolta quindi, anziché andare noi alla ricerca di "etichette", abbiamo deciso di raccontare Mente Locale raccogliendo in queste due pagine le voci di chi lo frequenta. Partiamo da una volontaria che ci ha scritto questa lettera.

«Sono una volontaria a Mente Locale da qualche anno. Prima di allora avevo sentito parlare di demenze e di Alzheimer senza venirne però a diretto contatto e senza conoscere veramente i risvolti di queste gravi malattie. Mi sono stati molto utili i corsi a cui ho partecipato con bravissimi relatori, primi tra tutti il presidente di AIMA Biella, Franco Ferlisi. Seguendo i gruppi di stimolazione cognitiva con gli psicologi ho preso atto delle diverse patologie e delle tantissime sfumature racchiuse in questa unica parola "demenza".

Ho conosciuto tanti pazienti, riscontrando comportamenti, atteggiamenti e difficoltà completamente diversi uno dall'altro e ogni volta mi stupisco vedendo gli effetti che questa malattia produce sulle persone, togliendo loro anche le più piccole iniziative, la dialettica e la capacità di fare cose semplici e banali. Ogni malattia che porta alla morte è terribile ma l'Alzheimer credo sia la peggiore perché toglie alle persone l'identità, i ricordi e col tempo la capacità di fare le cose più normali come mangiare, rendendole a

«NON SOLO SI FANNO GLI ESERCIZI MA SI RIDE E SI SCHERZA COME IN UNA GRANDE FAMIGLIA»

volte aggressive nei confronti dei propri cari. Devastante è per i parenti vederli peggiorare di giorno in giorno, fino a diventare irriconoscibili, e perderli in una nebbia che li porterà alla morte senza poterli aiutare. Ritengo quindi che questi corsi e laboratori, fatti a persone ancora ai primi sintomi della malattia, siano molto importanti per rallentare il decadimento cognitivo e vedo che, salvo pochi casi, gli iscritti sono contenti di partecipare e le ore di lezione volano anche grazie alla professionalità degli operatori.

Non solo si fanno esercizi, ma si scherza e si ride come in una grande famiglia; farne parte mi rende veramente felice e sono orgogliosa di contribuire, nel mio piccolo, a far contente queste persone a cui la vita ha riservato un futuro difficile. Mi fa piacere aiutarli anche se qualcuno, a cui è rimasto l'orgoglio, si arrabbia quando non capisce o non riesce a fare gli esercizi quindi mi rattristo molto perché so che si rendono conto della loro situazione. Mi fanno tenerezza quando chiedono scusa o dicono "che stupido" o altro e percepisco il loro disagio per queste difficoltà quando mi ringraziano, anche se nei loro occhi sorridenti si legge tristezza.

E' difficile anche vedere la preoccupazione e le difficoltà che devono affrontare i parenti e se posso cerco di dire loro qualche parola di conforto. Per questo un posto come Mente Locale è un aiuto fondamentale e un esempio che dovrebbe essere seguito in tutt'Italia. Sottolineo la professionalità di tutti gli operatori, unita alla gentilezza e disponibilità: cose non scontate e rare nella nostra società a volte indifferente alla sofferenza degli altri».



PASSIAMO LA PAROLA A...

ISCRITTI AI GRUPPI DI STIMOLAZIONE COGNITIVA E GIOCHI COGNITIVI

«Aiuta a non peggiorare»

«Un aiuto e supporto»

«Amicizia, ti senti meno solo»

«Apre una porta verso la speranza e la giovinezza»

«Cancella un senso di solitudine»

«Un momento insieme! Ci voleva proprio»

«Guardo tutta la pila di esercizi e non avrei detto di saperli fare!»

«Mi sono sempre annullata, invece ora ci penso e non è giusto!»

«E' un divertimento!»



DAI GRUPPI DI PILATES E GINNASTICA: «SONO UN BEL MOMENTO PER RICARICARSI!»

Scriva una partecipante alle attività motorie a Mente Locale:
«Per me è stata una piacevole sorpresa, mi ritengo fortunata ad aver avuto la possibilità di conoscere e frequentare Mente Locale, per i corsi di pilates e ginnastica posturale. Ottima l'accoglienza. I corsi sono tenuti da un insegnante molto bravo e preparato. In questo periodo estivo si ha anche la possibilità di fare ginnastica nel bel giardino della villa che è pieno di bellissime piante e fiori colorati, tutto accompagnato da ottima musica. Un bel momento per ricaricarsi!»



LA VOCE DELL'ISTRUTTRICE DEL GRUPPO DI QI-GONG

«Mente Locale per me rappresenta tanti cuori aperti in movimento e in continua espansione, pieni di buonissimo qi (energia). Con delicatezza, riaccende il sorriso, la speranza e la luce a chi ci entra. Farne parte e lavorare con AIMA per me è un grande dono. Ogni dare è un immenso ricevere vere carezze all'anima. Sono piena di gratitudine per crescere e stare con voi. Mille grazie dal cuore. Raffaella»



OGGI I PIÙ DEBOLI PAGANO ANNI DI TAGLI ALLA SANITÀ. MA UNA SOCIETÀ CHE NON CURA PUÒ DIRSI CIVILE?

Secondo l'antropologa Margaret Mead "aiutare qualcun altro nelle difficoltà è il punto in cui la civiltà inizia": il primo segno di civiltà in una cultura antica non furono armi o utensili lavorati, ma un femore rotto e poi guarito. Nel regno animale, una frattura rappresenta la morte: non si può fuggire, difendersi, nutrirsi. Si diventa vittime, un frammento della catena alimentare della natura, perché nessun animale sopravvive a un arto rotto abbastanza a lungo perché l'osso guarisca, ma un femore fratturato e gua-

rito prova che qualcuno ha accaduto e assistito colui che ne è stato vittima, tenendolo al sicuro e curandone le ferite. Decine di migliaia di anni dopo, quello che in Italia ci ha illusi di vivere nella civiltà più civile possibile è l'art. 32 della Costituzione: "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e garantisce cure gratuite agli indigenti". Tuttavia da circa 40 anni questa tutela viene progressivamente erosa perché il Servizio Sanitario Nazionale è soggetto a tagli continui. La Fondazione

Gimbe ha calcolato che nel decennio 2010-2019 sono spariti 37 miliardi di €. E, quanto al personale, la sanità ha perso, più di 46mila dipendenti, 8mila medici e 13mila infermieri (fonte: Ragioneria dello Stato). Lo smantellamento si è accanito soprattutto sulla sanità territoriale, quella che riguarda malati cronici, generalmente anziani: il 38% degli over 75, metà dei quali non possono contare su alcuna assistenza a domicilio organizzata e il 10% non ha le risorse per pagarsela secondo l'Istat: una vigliacche-

"TRIPLICATI I DECESSI DEI PAZIENTI ALZHEIMER PRIVATI DI ASSISTENZA DURANTE LA PANDEMIA"

ria perpetrata a danno dei cittadini più indifesi. In Italia la mortalità per Alzheimer è triplicata nell'ultimo anno. Non per il Covid, ma per l'abbandono e la mancanza di assistenza sul territorio. Silenziosamente e lentamente ci conducono alla condizione del Neanderthal con il femore rotto.

In Piemonte l'assistenza domiciliare erogata negli ultimi 10 anni è calata del 17% (a differenza di Veneto +110%, Lombardia +23%). Ogni nuova amministrazione blocca il turnover con la conseguenza del progressivo invecchiamento del personale: ormai soltanto il 26% ha meno di 45 anni e tra i medici, gli over 60 sono addirittura passati dal 5% al 22%. Trasferendo la sanità alle Regioni si è creato un mostro fatto da venti servizi sanitari diversi, che tuttavia hanno un'unica caratteristica comune: la trasformazione delle "Unità Sanitarie" originarie in aziende, nelle quali l'obiettivo principale è tagliare le spese, risparmiare denaro, senza dare nell'occhio, salvaguardando per ora le cure agli acuti, ma accanendosi sulle cronicità. Sono "Aziende" dove i Direttori Generali vengono paracadutati in ossequio a un continuo "spoil system" (letteralmente "sistema del bottino") su gradimento di vari ras politici, a prendere decisioni in territori nei quali mai avevano messo piede e di cui non conoscono nulla, con una direttiva precisa: a fronte di 150 mila € l'anno garantire risparmi cospicui. Mentre si ridimensionano con discrezione ambulatori e reparti, si annunciano iniziative a favore della medicina sul territorio, per esempio la nostra ASL pubblica in gran pompa le "Case della salute", strutture

polivalenti che dovrebbero essere la struttura di riferimento per l'erogazione delle cure primarie e la continuità assistenziale fra territorio e ospedale. In esse tutti i servizi sarebbero concentrati in un'unica sede dove sarebbero garantiti: apertura minima di 12 ore, attività di front office, assistenza medica, specialistica, sociosanitaria, infermieristica, nonché prestazioni diagnostiche di base, integrazione e sinergia con l'attività dei medici di medicina generale, attività diagnostiche e specialistiche e la ex guardia medica. Il progetto varato dall'ASL BI prevede dal 2017 l'apertura sul territorio di 7 Case della Salute: all'Ospedale degli Infermi, a Cossato al Poliambulatorio di via Pier Maffei e 4 in aree territoriali fino a 30.000 abitanti (Andorno Micca, Cavaglià, Mongrando e Trivero). Ho ricordato questo progetto, recentemente rilanciato, perché a conclusione di questo articolo vorrei lasciare ai lettori una domanda: Ma funzionano davvero così? O sono soltanto parole e la sede (obbligatoria per legge) della Guardia Medica. Se funzionano fatecelo sapere, sarebbe un lume di speranza sul quale sperare.

Franco Ferlisi
presidente AIMA Biella



"LA MEMORIA DEL CUORE", UN RACCONTO CHE PORTA OLTRE I LIMITI DELLA MALATTIA

E' una narrazione breve ma profonda quella che Valeria Lentini ha racchiuso in "La memoria del cuore", edito da Albatros. Educatrice professionale di Coggiola, lavora da anni con persone affette da Alzheimer, Lentini ha attinto all'esperienza quotidiana per tratteggiare i personaggi del racconto. Per l'Alzheimer non c'è risposta razionale, è la conclusione, ma anche la malattia, come dimostra la protagonista, può dare senso a un'intera esistenza, diventando un'opportunità. Il libro si trova online su www.gruppoalbatros.com



STIMOLAZIONE COGNITIVA CON I GIOCHI DA TAVOLO

Grazie alla collaborazione con Francesco Biglia, titolare del negozio Il Folletto di via La Marmora 27, a Mente Locale abbiamo cominciato a utilizzare i giochi da tavolo per la stimolazione cognitiva. L'attività è stata seguita dalla psicologa Stefania Caneparo durante i mesi in cui è stato possibile trovarsi in presenza con ottimi risultati.



COCO E MARILYN A PALAZZO GROMO LOSA FINO AL 12 SETTEMBRE

Coco Chanel e Marilyn Monroe, due icone del Novecento che hanno lasciato una traccia indelebile nello stile di un secolo.

A queste due straordinarie figure femminili è dedicata la mostra "Coco + Marilyn. Biella al centro del MI-TO" che è allestita a Palazzo Gromo Losa (corso del Piazza 24, Biella) fino al 12 settembre.

La mostra è curata dall'Agenzia Photo OP e realizzata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella anche grazie a Biver Banca, main sponsor del progetto.

Il percorso espositivo raccoglie più



di cento scatti delle due "divine", opera del fotografo canadese Douglas Kirkland di cui vedete qua sopra i due ritratti che sono stati scelti come immagini simbolo dell'evento.

Con una lunga carriera a Hollywood, Kirkland ha conquistato la notorietà per aver ritratto tutte le più grandi star del cinema e per aver lavorato sui set di oltre 150 produzioni cinematografiche.

Kirkland fotografò Marilyn Monroe e Coco Chanel all'inizio degli anni '60, quando lavorava per la rivista Look. Le sue immagini senza tempo offrono al visitatore il duplice percorso: un viaggio nel culto delle star di Hollywood, con la conturbante bellezza di Marilyn, e un tuffo nella storia della moda, grazie all'eleganza intramontabile di Coco Chanel. La frase che fa da sottotitolo alla mostra "Biella al centro del MI-TO" è stata conosciuta anni fa dall'ar-



tista Michelangelo Pistoletto come a voler posizionare la città al centro di una rete di relazioni che ne fanno un territorio vivo e creativo. La mostra su Coco e Marilyn - già presentata in altre due città creative Unesco, Budapest e Helsinki, è approdata a Biella, città creativa Unesco per il tessile, unica in Italia, dal 2019, come un omaggio alla sua vocazione manifatturiera d'eccellenza in occasione di due anniversari: la morte di Coco Chanel 50 anni fa e il lancio del suo iconico profumo Chanel N.5 nel 1921.

La mostra è aperta nei fine settimana: al venerdì dalle 17.00 alle 21.00, sabato e domenica dalle 10.00 alle 19.00. Per informazioni su eventuali modifiche degli orari o aperture speciali e per le disposizioni anti-covid, controllate il sito web di Palazzo Gromo Losa oppure chiamate il numero 015.0991868 o mandate un'email a info@palazzogromolosa.it



EVENTI COLLATERALI ALLA MOSTRA NELLO SPAZIO CULTURA DI BIELLA CON ITS TAM, CITTÀ STUDI E RETE DEGLI ARCHIVI TESSILI BIELLESI

La mostra a Palazzo Gromo Losa si accompagna a un calendario di eventi, coordinati da Federica Chilà project manager del progetto, che ha animato la città a partire dall'inaugurazione a maggio. Allo Spazio Cultura in via Garibaldi 14 a Biella, la Fondazione CRB ha presentato "Ricucire il Futuro", mostra di bozzetti e abiti ispirati ai valori di Chanel e alla sostenibilità, curata dagli studenti dell'Istituto Tecnico Superiore Tessile Moda Abbigliamento (ITS TAM). I par-

tecipanti ai corsi di tessile e marketing di Città Studi invece hanno proposto un percorso dal titolo "Walking like a star" immaginando un viaggio di Marilyn nel Biellese. La ricerca storico-archivistica del progetto è stata condotta dal Centro Rete Biellese Archivi Tessili e Moda. A Palazzo Gromo Losa inoltre, a corollario della mostra fotografica, è stato previsto un allestimento espositivo nel giardino ma anche eventi culinari a tema.

POST SCRIPTUM FILM DA RICORDARE



"The father. Nulla è come sembra" con Anthony Hopkins, Olivia Colman, regia di Florian Zeller. Premio Oscar 2021, racconta il dramma familiare di un uomo affetto da demenza senile. Il viaggio all'interno della quotidianità frammentaria e frammentata di Anthony, è vissuto come un enigma complesso di cui bisogna trovare la soluzione

Durata 97 minuti



"Ella & John. The leisure seeker" con Helen Mirren, Donald Sutherland, regia di Paolo Virzì. Per sfuggire a un destino di cure mediche che li separerebbe per sempre, una coppia di ottantenni decide di fuggire su un vecchio camper.

Durata 112 minuti

COME AIUTARCI

Puoi sostenere AIMA Biella con una donazione attraverso bonifico bancario su uno di questi conti correnti.

Biverbanca

IT80J 06090 22300 000013620024

Banca Sella

IT59B 03268 22300 001848343740

Banca Popolare di Novara

IT64X050342230000000005691

Puoi donare attraverso il bollettino di conto corrente postale che ti abbiamo spedito oppure con uno in bianco intestato ad AIMA Territoriale Biella sul numero di conto corrente

IT07N 07601 10000 000013968136

Ti rilasceremo la ricevuta per usufruire della detrazione quando fai la dichiarazione dei redditi.

Se vuoi far parte di AIMA Biella, puoi versare la quota associativa e dare una mano come volontario

Socio AIMA Biella - 25 euro

Socio AIMA Biella con frequenza social club Mente Locale - 50 euro

Socio sostenitore - a partire da 100 euro

Per informazioni:

www.aimabiella.it

info@aimabiella.it

Segreteria AIMA Biella e Mente Locale, aperta dalle 09.00 alle 17.00 da lunedì al venerdì in via Gramsci 29 a Biella, telefono 015.401767

AIMA BIELLA É ANCHE SOCIAL! SIAMO SU FACEBOOK E LINKEDIN



Su Facebook @AimaBiellaMenteLocale

Su LinkedIN aimabiella-aps



AIMA - ASSOCIAZIONE ITALIANA MALATTIA DI ALZHEIMER TERRITORIALE PROVINCIA DI BIELLA



SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITÀ SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997

FIRMA *Nome Cognome*

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **900203600211**

Da 32 anni anche le nostre mani aiutano malati e familiari a ricostruire pezzi della loro memoria.

Con la tua mano e una firma, il tuo 5x1000 ad AIMA Biella sarà un pezzo di questa storia.

aimabiella.it - mentelocalebiella.it